

PR CALABRIA FESR-FSE 2021-2027

Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile

RSO 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

Azione 2.1.1 Efficiamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico

PRE-INFORMAZIONE

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
MIGLIORAMENTO EMISSIVO DELLE RETI DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Indice

Sommario

1.	Finalità, Risorse, Basi giuridiche.....	3
1.1	Finalità e obiettivi	3
1.2	Dotazione finanziaria e forma del contributo	3
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	3
2.	Contenuti.....	7
2.1	Beneficiari.....	7
2.2	Interventi ammissibili.....	8
2.3	Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti.....	10
2.4	Costi ammissibili	10
2.5	Forma e intensità del contributo	11
2.6	Verifica del Principio DNSH.....	11
2.7	Immunizzazione sugli effetti del clima.....	12
2.8	Tempistiche di Realizzazione.....	13
3.	Procedure	14
3.1	Indicazioni generali.....	14
3.2	Valutazione delle istanze.....	15
3.3	Modalità di ammissione al contributo.....	16
3.4	Modalità di erogazione del contributo	17
3.5	Cumulabilità	18
4.	Obblighi dei beneficiari, controlli e revoche.....	19
4.1	Obblighi del beneficiario.....	19
4.2	Verifiche e controlli.....	20
4.3	Monitoraggio	21
4.4.	Proroghe	21
4.5	Rinuncia e Revoca del Contributo.....	21

5. Rapporti tra Amministrazione regionale e soggetto beneficiario	22
6. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	23
7. Trattamento dei dati personali.....	23
8. Responsabile del procedimento e contatti.....	24
9. Forme di tutela giurisdizionale	24
10. Informazioni e contatti	25
11. Rinvio	25
12. Clausola di salvaguardia.....	25

PRE-INFORMAZIONE

- b) Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- c) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- e) Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- f) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027;
- g) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- h) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- i) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123;
- j) Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- k) Deliberazione di Giunta Regionale n. 600 del 18 novembre 2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- l) Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13 marzo 2023 recante "integrazione della Delibera di Giunta regionale n. 600 del 18 novembre 2022 recante "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";

- m) Criteri di selezione Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 approvati con la nota di chiusura procedura scritta Prot. n. 225923 del 18/05/2023;
- n) Decreto dirigenziale n°9369 del 30/06/2023 di approvazione del SIGECO PR Calabria 21-27;
- o) DGR n°362 del 27/07/2023 e successive DGR modificative n°740/2023 e 758/2023 “Organigramma del PR Calabria 21-27”;
- p) Decreto Dirigenziale n°2902 del 05/03/2024 “Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni”
- q) Delibera di Giunta Regionale n. 110 del 25.03.2024 di approvazione degli Indirizzi per l’attuazione – Obiettivi Specifici RSO 2.1 e 2.2;
- r) Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Energy Roadmap 2050” COM (2011) 885/2, con la quale si mostrano i possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell’approvvigionamento energetico e la competitività;
- s) Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Libro verde: un quadro per il clima e l’energia per il 2030 COM (2013) 169, con la quale si intende costruire un quadro strategico comune europeo su clima ed energia per il 2030;
- t) Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Quadro per le politiche dell’energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030” COM (2014) 15, nella quale si stabiliscono nuovi obiettivi e misure per rendere l’economia e il sistema energetico dell’UE più competitivi, sicuri e sostenibili ed azioni quali la riduzione le emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990) e dell’80-95% entro il 2050 (rispetto ai livelli del 1990), portare la quota di energie rinnovabili ad almeno il 27%;
- u) Pacchetto “Fit for 55” approvato in data 14 luglio 2021 dalla Commissione Europea che contiene un insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative europee per rendere le politiche europee in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti, idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- v) Raccomandazione (UE) 2024/599 della Commissione del 18 dicembre 2023 sulla proposta di piano nazionale integrato aggiornato per l’energia e il clima dell’Italia 2021-2030 e sulla coerenza delle misure dell’Italia con l’obiettivo della neutralità climatica dell’Unione e con la necessità di assicurare progressi sul fronte dell’adattamento;
- w) Piano Nazionale per l’Energia e il Clima dell’Italia 2021-2030 (PNIEC), come stabilito dal Regolamento (UE) 2018/1999, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali fissando tra l’altro al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;
- x) il Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri

nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;

- y) Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22;
- z) Delibera di Giunta n. 291 del 30/06/2022 di approvazione delle Linee d'indirizzo per l'aggiornamento del Piano Regionale Integrato Energia e Clima (PRIEC) della Regione Calabria”.

PRE-INFORMAZIONE

2. Contenuti

2.1 Beneficiari

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso i Comuni della regione Calabria organizzati secondo le modalità di cui al comma 2 del presente articolo che, alla data di presentazione della domanda, con riferimento al “perimetro di intervento” di cui al paragrafo 2.2 punto 2, non abbiano già affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e che intendano ammodernare gli impianti stessi attraverso un contratto EPC (Energy Performance Contract) stipulato con una ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352 e selezionata mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell’art. 15 D.Lgs n. 201/2022 per quanto applicabile.
2. L’agevolazione può essere concessa a:
 - a) Comuni in forma singola;
 - b) Unioni di Comuni di cui all’ex art 32 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. Si precisa che l’Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per alcuni dei Comuni facenti parte dell’Unione. I Comuni per i quali l’Unione presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. I Comuni appartenenti all’Unione ma non coinvolti nel progetto da essa presentato possono partecipare al Bando singolarmente.
 - c) Comuni calabresi, non appartenenti ad Unioni di Comuni, in forma aggregata, mediante raggruppamenti temporanei anche nati con l’esclusivo scopo di partecipare al presente Bando e costituiti secondo quanto stabilito all’articolo 15 della Legge 241/1990 o agli articoli 30 e 34 del d.lgs.267/2000 e s.m.i..
3. Nel caso dell’aggregazione attraverso raggruppamento, l’accordo/convenzione sottoscritto/a - o altro/i atto/i ad esso collegato/i - deve obbligatoriamente:
 - indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
 - individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Calabria e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall’esecuzione del progetto fino all’estinzione di ogni rapporto.
4. Ai fini del presente Avviso, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato “soggetto proponente” o “beneficiario” ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.
5. Ciascun proponente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso delle Unioni di Comuni), può essere beneficiario in un unico progetto presentato sul presente avviso.

2.2 Interventi ammissibili

1. L'Avviso prevede l'agevolazione di interventi di riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica esistenti attraverso due linee di intervento:
 - **Linea A -Interventi di risparmio energetico**
 - **Linea B -Interventi di efficientamento tecnologico**
 - **Linea C – Sistemi di evoluzione tecnologica**
2. Ciascuna domanda potrà riguardare uno o più perimetri di intervento definiti nell'ambito dell'impianto di illuminazione pubblica comunale del Comune/dei Comuni proponenti. Per "perimetro di intervento" si intende l'area oggetto di intervento sottesa ad uno o più quadri elettrici individuati negli elaborati grafici presentati unitamente alla domanda di partecipazione. Tali interventi dovranno essere finalizzati:
 - a) alla **riduzione dei consumi energetici (Linea A)** delle reti di illuminazione pubblica esistenti attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei punti di illuminazione e l'adozione di tecnologie ad alta efficienza in sostituzione delle tecnologie tradizionali;
 - b) all'installazione di **sistemi automatici di regolazione (Linea B)** (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica) delle reti di illuminazione pubblica esistenti.
 - c) all'installazione di sistemi di **evoluzione tecnologica (Linea C)**.
3. Le tipologie di intervento di risparmio energetico, di cui alla **Linea A** ammesse a contributo sono le seguenti:
 - sostituzione di apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi basati esclusivamente su tecnologia LED;
 - installazione di regolatori di flusso;
 - installazione di stabilizzatori di tensione;
 - installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2021 e s.m.i.;
 - altri interventi finalizzati al risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo: adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, parziale sostituzione di cavi di alimentazione, pali, etc.
4. Le tipologie di intervento di adeguamento tecnologico, di cui alla **Linea B** ammesse a contributo sono le seguenti:
 - realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentano di ottimizzare i tempi di intervento e di riparazione dei guasti;
 - realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo, abbiano funzionalità che consentano da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti;
 - realizzazione di qualunque altro sistema informatico di automazione ed attuazione che insista sull'impianto di illuminazione e che consenta una maggiore efficienza nell'erogazione del servizio e/o un migliore controllo sugli impianti.
5. I sistemi suddetti devono essere forniti completi di tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte, valutate secondo la norma UNI 11431:2021, ove applicabile.

6. Sono inoltre ammessi a contributo gli interventi di **evoluzione tecnologica (Linea C)**, in ottica di ottimizzazione e massimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura "impianto di illuminazione" per l'erogazione di servizi "orientati alle smart cities" all'Amministrazione e/o alla cittadinanza. Le soluzioni proposte, a titolo esemplificativo, possono essere sistemi per il controllo del traffico e mobilità urbana e/o per la videosorveglianza di infrastrutture pubbliche; sistemi per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche e/o dell'inquinamento atmosferico; sistemi di smart parking e per l'ottimizzazione dell'utilizzo di parcheggi pubblici; pannelli informativi elettronici per l'informazione ai cittadini e la promozione turistica; sistemi finalizzati alla messa a disposizione di servizi di connessione gratuita wi-fi, sistemi di illuminazione artistica finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico attraverso soluzioni innovative ad alta efficienza energetica.
7. Per tutti i perimetri di intervento, la domanda di agevolazione dovrà obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione, uno o più interventi di cui alla Linea A. Gli interventi di cui alla Linea B e/o di cui alla Linea C sono ammissibili unicamente se associati ad uno o più interventi di cui alla Linea A.
8. Gli interventi di evoluzione tecnologica di cui alla Linea C sono ammissibili nel limite massimo del 10% del totale dell'intervento totale.
9. L'HW e il SW forniti dovranno rimanere comunque di proprietà dei singoli Comuni beneficiari del presente Avviso.
10. I titoli di efficienza energetica (TEE) certificati ed ottenuti dal GSE relativi ad interventi finanziati dal presente Avviso appartengono alle Amministrazioni beneficiarie e alla ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352, in ragione della quota di finanziamento apportato da ciascun soggetto.
11. In aggiunta ai requisiti di cui ai punti precedenti, ai fini del presente avviso, sono ammissibili gli interventi che:
 - siano coerenti con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e con il Piano Qualità dell'Aria e il Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico – PNCIA e con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti
 - riguardino l'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione dei quali i soggetti di cui al precedente articolo 2, alla data di presentazione dell'istanza, risultino proprietari degli impianti e ne possano disporre liberamente;
 - non siano avviati alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 24 mesi decorrenti dalla stipula della Convenzione di cui all'articolo 5;
 - siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree architettoniche e/o paesaggistiche;
 - siano inseriti, per ogni singolo Comune, (ovvero vengano inseriti entro 6 mesi dalla data di ammissione a contributo) nell'ambito di strategie integrate per la riduzione della CO2, in particolare all'interno dei Piani urbani d'azione o di ulteriori strumenti di pianificazione locale per la riduzione delle emissioni di gas serra.
 - producano un risparmio energetico percentuale rispetto allo stato ante operam pari almeno al 30%, con effetti economico/finanziari in favore dell'amministrazione proponente.
 - devono essere dotati di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per come definito dall'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023.

12. È facoltà dell'amministrazione regionale concedere proroghe temporali rispetto al cronoprogramma che siano coerenti con il periodo di ammissibilità delle spese del PR Calabria FESR FSE 2021-2027.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli impianti e degli interventi previsti

1. Tutti gli interventi previsti nella domanda di agevolazione devono riguardare, a pena di esclusione, impianti di illuminazione pubblica esistenti.
2. Non è ammessa la realizzazione di nuovi tratti di impianti. Tuttavia, nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione, è ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce nella misura massima del 10% del numero totale di punti luce oggetto di intervento, fermo restando il conseguimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso ed esclusivamente nel caso in cui tale necessità derivi da esigenze di adeguamento alla normativa vigente in materia di illuminazione pubblica, motivate con adeguato livello di dettaglio.

2.4 Costi ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di richiesta di agevolazione:
 - a) opere necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alla Linea A, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
 - b) opere necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alla Linea B e/o Linea C, se previsti, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;
 - c) spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo/certificato di regolare esecuzione, etc.;
2. Ai fini dell'ammissibilità del contributo, le spese devono essere effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico previsti al comma 1 ed è necessario che: si riferiscano ad una componentistica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 57 D. Lgs. n. 36/2023, rispetti le schede tecniche relative all'illuminazione pubblica previste nei Criteri Ambientali Minimi (CAM).
3. Qualora richiesto, il beneficiario è tenuto a dimostrare la conformità alle caratteristiche ambientali minime prescritte secondo le modalità previste dall'Allegato al Decreto ministeriale di approvazione dei Criteri Ambientali minimi. È altresì accettato qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o un rapporto di prova di un organismo riconosciuto.
4. I prezzi unitari massimi per la redazione dei progetti sono quelli relativi all'ultimo prezzario regionale vigente. Le voci contenute nel menzionato prezzario possono essere impiegate per la redazione dei progetti anche per la sola parte descrittiva. È facoltà del progettista utilizzare prezzi inferiori (in accordo con i reali valori di mercato) a quelli riportati nel prezzario utilizzato. Tali voci, già incluse nei predetti listini, non sono da considerarsi "nuovi prezzi" e, pertanto, non incidono nel limite massimo del 10 % riportato al punto successivo. Nei casi eccezionali in cui si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti dai listini di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi. Il costo complessivo correlato a "nuovi prezzi" non

potrà comunque eccedere il 10 % dei costi riportati nel computo metrico di progetto salvo che il ricorso a tali nuovi prezzi non sia connesso al rispetto di precisi vincoli tecnici, normativi o regolamentari (es. vincoli di natura paesaggistico-ambientale), debitamente attestati dal progettista.

5. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le spese non devono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di contributo.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.
7. Le ulteriori spese diverse da quelle relative alle spese per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. "Somme a disposizione" ovvero: spese generali, spese tecniche per diagnosi, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudo degli impianti, costi sostenuti per la pubblicazione di bandi/avvisi, oneri dovuti all'Autorità di vigilanza LLPP, IVA relativa alle voci precedente, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 15% del totale del contributo.
8. Non sono altresì ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico.

2.5 Forma e intensità del contributo

1. Il costo totale del progetto, sia esso presentato in forma singola che da una Unione di Comuni o aggregazione temporanea di Comuni, deve essere superiore all'importo di Euro 200.000,00. Il contributo pubblico della Regione è concedibile nella misura massima del 49% dei costi totali ammissibili per l'intervento.
2. Il predetto contributo pubblico:
 - nel caso di Comuni in forma singola non potrà superare i 150.000,00 €,
 - nel caso di Unione di Comuni o aggregazione temporanea di Comuni non potrà superare i 600.000,00 €. con un limite massimo per singolo Comune comunque non superiore ai 150.000,00 €.
3. I contributi saranno concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate al presente avviso e indicate al precedente articolo 1.2.
4. I costi totali ammissibili non oggetto di contributo pubblico di cui al punto 1 (pari almeno al 51%) saranno coperti attraverso un contratto EPC (Energy Performance Contract) stipulato con una ESCo certificata secondo la norma UNI CEI 11352 e selezionata mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

2.6 Verifica del Principio DNSH

1. Il presente Avviso si attua in conformità al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi

ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale”.

Sulla base della “Mappatura di correlazione fra investimenti riportati nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, “Circolare MISE - RGS n. 22 del 14 maggio 2024”, la verifica del principio DNSH potrà avvenire attraverso l'adozione delle prescrizioni riportate nelle seguenti scede di verifica:

- Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/ rinnovamento di edifici.
- Scheda 28: Collegamenti terrestri e illuminazione stradale

In particolare, sulla base dei vincoli normativi e tecnici contemplati, e in applicazione del Regime 2 sono applicate all'appaltatore le seguenti prescrizioni:

In base alla scheda 5

- dimostrare è che almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;
- Non sono autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a; i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle ; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

In base alla Scheda 28

- Rispetto dei criteri obbligatori, ossia le specifiche tecniche e le clausole contrattuali, definite dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica secondo il decreto del 27 settembre 2017 del Ministero per la Transizione Ecologica ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2.7 Immunizzazione sugli effetti del clima

1. L'art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come “un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050” (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01). Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. A tal fine il Bando agisce in coerenza a tali obiettivi e persegue il principio dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica per il 2050. Inoltre i

proponenti le operazioni devono dare garanzia dell'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS del 6/10/2023.

2.8 Tempistiche di Realizzazione

1. Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori") entro 24 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al par. 4.4 "Proroghe".

PRE-INFORMAZIONE

3. Procedure

3.1 Indicazioni generali

1. La modalità di selezione delle domande presentate a valere sul presente avviso è “a graduatoria”. Le istanze potranno essere presentate entro _____ giorni decorrenti dalla data di apertura, salvo proroghe.
2. L’Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della domanda, sarà disponibile sul sito della Regione Calabria all’indirizzo: <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website>.
3. Per gli adempimenti relativi alla ricezione delle domande, l’Amministrazione Regionale potrà avvalersi del supporto tecnico di Fincalabra S.p.A., in qualità di “Soggetto Gestore”.
4. Le domande e i relativi allegati devono essere inviati utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
5. Il modulo di domanda (Allegato 1), compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.
6. La domanda è resa nella forma dell’autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 46, 47, 75 e 76 dello stesso Decreto.
7. L’Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore ... del giorno e fino alle ore 16:00 del giorno, giorno di chiusura dei termini per la presentazione.
9. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma precedente e/o mancanti anche di solo dei documenti richiesti dall’Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili.
10. I Soggetti richiedenti (Comuni, Unione di Comuni, Raggruppamenti di Comuni), a pena di inammissibilità, dovranno allegare alla Domanda (Allegato 1) al presente Avviso la seguente documentazione:
 - a) Formulario di progetto (allegato 2);
 - b) Progetto di “fattibilità tecnica ed economica” per come definiti dall’art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - c) Cronoprogramma di dettaglio, qualora non previsto tra gli elaborati progettuali relativi al livello di progettazione presentato;
 - d) Atto di approvazione del progetto da parte dei Comuni partecipanti in forma singola o di ogni Comune dell’Unione o dei raggruppamenti temporanei;
 - e) Atto di costituzione dell’Unione dei Comuni o dei raggruppamenti temporanei e relativo atto di approvazione
 - f) Dichiarazione rispetto DNSH (Allegato 3)

11. Il progetto di “fattibilità tecnica ed economica” di cui al punto 10b precedente dovrà contenere una relazione tecnico-illustrativa tesa ad evidenziare i principali risultati conseguibili con l'intervento in termini illuminotecnici e di risparmio energetico ed economico ed in particolare:

- a) risparmio energetico percentuale atteso (REn%) riferito al “perimetro oggetto di intervento”, per come individuato negli elaborati grafici, determinato come il rapporto tra il risparmio energetico conseguibile a seguito dell'intervento e il consumo energetico ante operam, per come di seguito indicato:

$$REn[\%]=\frac{Energia^{ante}[kWh]-Energia^{post}[kWh]}{Energia^{ante}[kWh]}*100$$

Il dettaglio della metodologia di calcolo è specificato nell'allegato 2 “Formulario di Progetto”

Tale indicatore dovrà essere calcolato per ogni singolo Comune appartenente all'unione o all'aggregazione temporanea e non dovrà essere inferiore al 30%.

Ai fini della valutazione dell'istanza verrà considerato il valore medio tra i Comuni appartenenti all'Unione o all'aggregazione temporanea.

- b) benefici ambientali e di comfort (es. riduzione dell'inquinamento luminoso).

3.2 Valutazione delle istanze

1. Le domande presentate saranno esaminate e valutate dalla Commissione di valutazione nominata dall'Amministrazione regionale sulla base dei seguenti elementi:

a) Ricevibilità:

- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;

b) Ammissibilità:

- sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;

c) Valutazione:

- sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo punto

2. Ai fini dell'attribuzione del punteggio minimo verranno applicati i criteri di cui alla seguente tabella:

	Pesi % dei criteri di valutazione	Indicatori dei criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Utilità	45%		45
Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico (in termini di riduzione del consumo energetico)	45%	La valutazione verrà effettuata attraverso l'esame del risparmio energetico percentuale atteso (REn%) indicato nella relazione tecnico-illustrativa di cui precedente punto. Verranno attribuiti 0 punti per risparmio percentuale	45

		minore del 30%, sino ad un massimo di 45 punti secondo la seguente modalità di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • P=0 per REN %<30% • P= 2+43*(REN%-30)/20 per 30%<=REN%<50% • P=45 per REN%>=50% 	
Sostenibilità/durabilità	30%		30
Cofinanziamento (attraverso una ESCo certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352)	20%	P=0 Cofinanziamento ESCO 51% P=1 per ogni punto percentuale di cofinanziamento superiore al 51% e fino al 71% P=20 per percentuali di cofinanziamento superiore a 71%	20
Unione o Aggregazione di più Comuni	10%	Aggregazione di almeno due Comuni: 2 punti per ogni Comune dell'Unione o dell'Aggregazione di Comuni per un massimo di 10 punti	10
Efficienza	25%		25
Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto: <ul style="list-style-type: none"> • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento; • integrazione con sistemi intelligenti di telecontrollo e monitoraggio dei consumi. 	20%	Ottima: punti 20 Buona: punti 15 Sufficiente: punti 5 Mediocre: punti 0	20
Innovatività soluzione tecnologiche	5%	Presenza di interventi in ottica "smart cities"	5

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, il punteggio minimo necessario per l'ammissione a contributo è pari a 60 punti.

3.3 Modalità di ammissione al contributo

1. La Commissione di Valutazione è nominata con decreto assunto dal dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo economico e attrattori culturali" in data successiva a quella di scadenza dell'Avviso Pubblico.
2. Il Soggetto Gestore effettuerà la verifica della ricevibilità delle domande di contributo, in conformità con quanto al precedente articolo 4.1 di norma, entro 45 giorni dalla data di presentazione delle domande di contributo e, successivamente, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata dall'Amministrazione regionale, le domande ammissibili.
3. La Commissione provvederà preliminarmente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze trasmesse dal Soggetto gestore e successivamente provvederà alla valutazione secondo quanto riportato al precedente articolo 3.2.
4. I progetti saranno ammessi a contributo secondo il punteggio attribuito, in ordine decrescente e, a parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di arrivo, nei limiti della dotazione finanziaria indicata nell'Avviso.
5. In ogni caso, le domande che non raggiungono un punteggio minimo pari a 60 punti non saranno ammesse a contributo.
6. A seguito dell'espletamento delle attività di valutazione, la Commissione di Valutazione trasmetterà, al Settore 5 "Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili" del Dipartimento "Sviluppo economico e attrattori culturali" i seguenti atti: i verbali delle sedute, le graduatorie dei beneficiari

finanziabili, dei beneficiari finanziabili e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione

7. Il Settore 5 “Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili” del Dipartimento “Sviluppo economico e attrattori culturali” della Regione Calabria pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione.
8. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
9. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.
10. Il Dirigente del Settore 5 “Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili” del Dipartimento “Sviluppo economico e attrattori culturali” della Regione Calabria, con proprio decreto approva le risultanze della selezione (istanze pervenute; istanze ammesse a valutazione, istanze non ammesse a valutazione con indicazione dei motivi di esclusione; istanze finanziabili; istanze finanziate) e provvede all'ammissione al contributo.
11. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.2, sulla base della graduatoria definitiva con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico e attrattori culturali”, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Calabria. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
 - la graduatoria definitiva dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso;
 - l'elenco dei soggetti esclusi;
 - l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.
12. Con successivo Decreto si provvede altresì a concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili. Il Settore trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento. Il Settore provvederà alla predisposizione di apposita convenzione di cui all'art.5 che dovrà essere sottoscritta entro 30 giorni dall'ammissione a finanziamento.
13. Le domande finanziabili, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base della posizione occupata in graduatoria. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

3.4 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo pubblico è erogato in forma di contributo a fondo perduto. L'Amministrazione Regionale provvede all'erogazione del contributo secondo le modalità indicate nella Convenzione di cui all'articolo 5 per come segue:
 - a titolo di prima anticipazione, una somma pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla stipula della convenzione;
 - a titolo di seconda anticipazione, una somma pari al 20% del contributo concesso, a seguito a seguito di presentazione del contratto di aggiudicazione definitiva dell'appalto secondo il modello EPC, previo esperimento dei controlli di primo livello;
 - a titolo di erogazione intermedia, sino ad un massimo del 95% del contributo concesso, a seguito di presentazione di massimo numero stati di avanzamento dei lavori (SAL) e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 100% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata in Convenzione;
 - a titolo di saldo, pari al 100% delle spese ammissibili a seguito collaudo delle opere e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari al 100% del contributo concesso. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata in Convenzione.
2. Tutte le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo regionale. Esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa comunicazione alla Regione, al finanziamento di varianti in aumento purché conformi alla normativa in materia.

3.5 Cumulabilità

1. Il contributo concedibile sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili, fatta eccezione per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE) di cui al paragrafo 2.2 comma 10.

4. Obblighi dei beneficiari, controlli e revoche

4.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è obbligato a:

- realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
- realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- realizzare l'intervento entro i termini previsti dal par. 2.8 del presente Avviso;
- produrre le richieste di erogazione secondo le modalità ed entro i termini previsto dal presente Avviso (cfr. par. 3.4);
- rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- comunicare, in sede di richiesta di erogazione del finanziamento l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dalla Regione al Beneficiario;
- impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;

- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'Art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060;
- disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.5;
- ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- fornire i dati relativi al titolare effettivo sul sistema informativo regionale;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm – DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione secondo le modalità previste dal presente Avviso e sulla scorta delle richieste di informazioni da parte dell'Amministrazione Regionale;
- garantire l'immunizzazione degli effetti del clima, così come previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 21-27, Comunicazione 2021/ C 373/01" e come indicato dalla Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoE-MASE-JASPERS del 6/10/2023;

4.2 Verifiche e controlli

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi Reg (UE) 2021/1060 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. I controlli saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione al beneficiario oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi, che possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi dell'articolo 69 e successivi del Reg (UE) 2021/1060,

o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea, sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nelle Convenzioni di cui all'articolo 5, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'articolo 65 del Reg (UE) 2021/1060.

3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.
4. La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, o il riscontro di altre irregolarità, comporteranno la revoca del contributo e il recupero delle anticipazioni concesse comprensive degli interessi maturati.

4.3 Monitoraggio

1. Il beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre) lo stato di avanzamento del progetto, allegando la documentazione relativa alle diverse fasi del procedimento.
2. Il beneficiario si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli impianti oggetto degli interventi, realizzate dalla Regione Calabria o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

4.4. Proroghe

1. Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali che si esprime sull'ammissibilità delle medesime.
2. Le richieste di proroga sui tempi previsti dall'avviso e indicati nel progetto sono prese in considerazione e se del caso, consentite solo per motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione Calabria. Ad ogni modo le proroghe concernenti la tempistica non potranno superare il periodo di eleggibilità della spesa previsto dal Reg. UE 1060/2021.

4.5 Rinuncia e Revoca del Contributo

1. In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'intervento, il Beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti.
2. Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità del Progetto realizzato.
 - a. Il procedimento di revoca, parziale o totale, del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Beneficiario;

- utilizzo del contributo da parte del Beneficiario per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
 - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate e dei beni acquistati con il contributo ovvero alienazione nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - comunicazione di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità gravi della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi assunti con la partecipazione al presente Avviso;
 - impossibilità, per cause ascrivibili al Beneficiario, di effettuare i controlli di cui al precedente articolo 15 o mancata presentazione da parte del Beneficiario stesso della documentazione a tale scopo necessaria;
 - mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo quanto previsto al precedente articolo 15;
 - ultimazione dell'intervento oltre il termine previsto in Convenzione, ovvero intervento realizzato in maniera difforme a quello oggetto di contributo, salvo modifiche approvate dall'amministrazione regionale;
 - qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti;
 - presenza, a seguito di esame della documentazione prodotta o a seguito delle verifiche e controlli eseguiti di inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, dal provvedimento di ammissione a finanziamento, dalla Convenzione e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
- b. Qualora siano già state effettuate erogazioni, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, ove dovuti per legge.

5. Rapporti tra Amministrazione regionale e soggetto beneficiario

1. I rapporti tra l'amministrazione regionale ed il soggetto beneficiario saranno regolati da apposita convenzione approvata con decreto del Dirigente del Settore "Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili" e stipulata tra le Parti.
2. Nella Convenzione verranno specificati in dettaglio:
 - gli obblighi tra le Parti;
 - le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione del Progetto;
 - il cronoprogramma di attuazione del Progetto;
 - la documentazione tecnico-amministrativo-contabile da trasmettere all'Amministrazione regionale ai fini della corretta attuazione dell'intervento finanziato;
 - le modalità di valutazione e controllo di tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
 - le modalità per la realizzazione del collaudo;
 - le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.
3. I termini e le scadenze stabiliti nella Convenzione dovranno essere inseriti dal Beneficiario nei documenti contrattuali relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti agli interventi finanziati.

6. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE Calabria 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

7. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:

- i. Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- ii. Categorie particolari di dati personali: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali (ove richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
- iii. Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle

disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati [da completare]. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. 4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale. 5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge. 6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR. 7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente. 8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile. 9. Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it; 10. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

8. Responsabile del procedimento e contatti

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è _____ funzionaria del Settore _____ del Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori Culturali, email: ____@regione.calabria.it
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: _____

9. Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge

10. Informazioni e contatti

1. **Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare -----**
- del Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori Culturali _____@regione.calabria.it
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

11. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

12. Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.

PRE-INFORMAZIONE